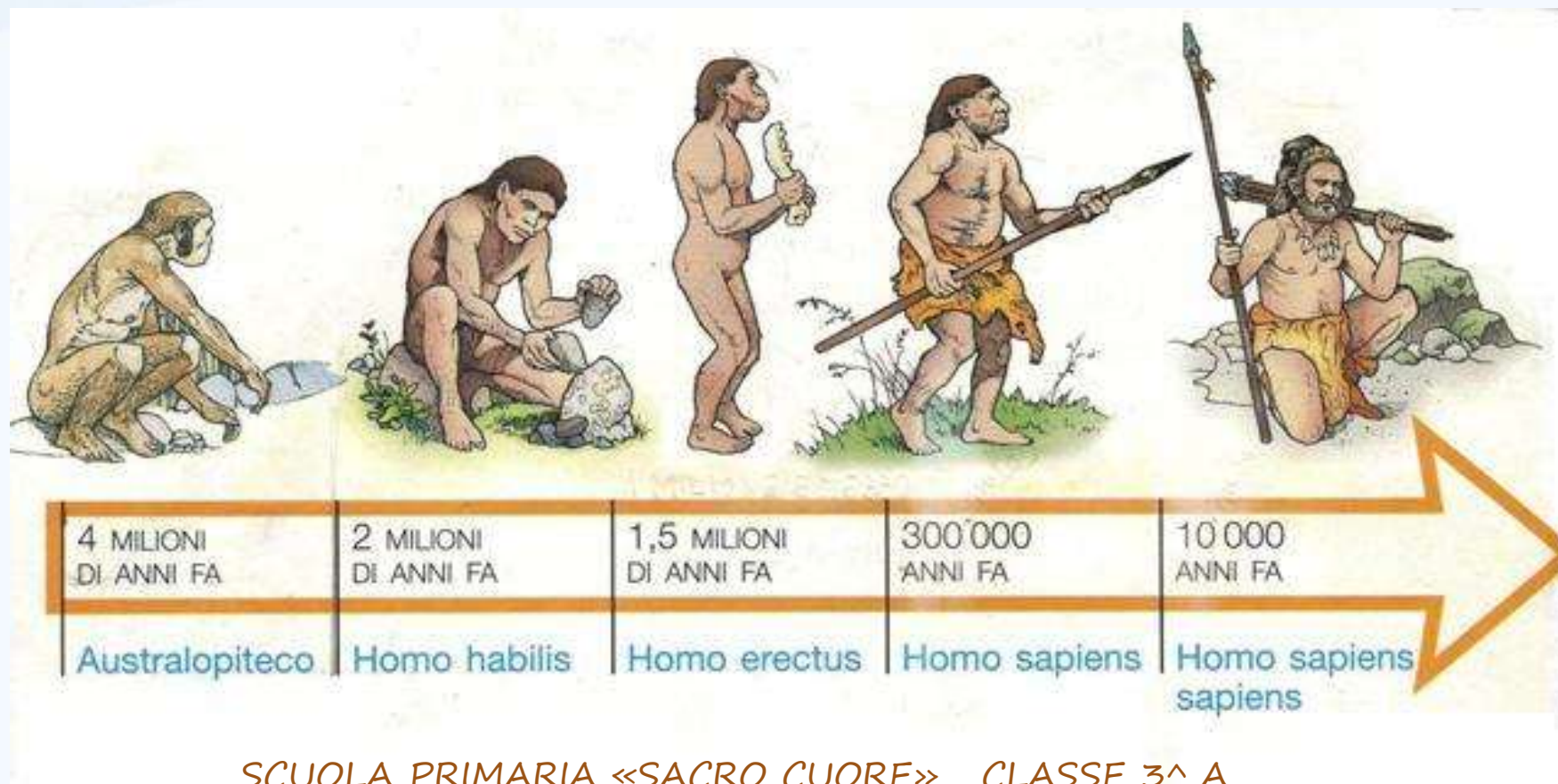


L'EVOLUZIONE DELL'UOMO



SCUOLA PRIMARIA «SACRO CUORE» CLASSE 3^A A

anno scolastico 2015 2016



PER UNA GIORNATA
ABBIAMO VOLUTO
INDOSSARE GLI
ABITI DEI PRIMITIVI!



Carnevale 2016



*Sfilata in maschera per le
vie del centro storico!*



Eccoci in posa per una foto di gruppo!

Gli uomini si dedicavano alla caccia...







Le donne raccoglievano le bacche.....



... filavano e lavoravano al telaio



*e allevavano i
bambini*



A FINE GIORNATA,
DOPO TANTO LAVORO...
IN CERCHIO ATTORNO
AL FUOCO,
SI CONCEDEVANO
MOMENTI
SOCIALIZZANTI!

RIASSUMIAMO L'EVOLUZIONE DELL'UOMO....



AUSTRALOPITECO
4 MILIONI DI ANNI FA



HOMO HABILIS
2 MILIONI DI ANNI FA



HOMO ERECTUS
1,5 MILIONI DI ANNI FA



HOMO SAPIENS
300.000 ANNI FA



HOMO SAPIENS SAPIENS
10.000 ANNI FA

«AUSTRALOPITECO»



A causa del cambiamento climatico, circa 4 milioni di anni fa in Africa scomparvero le grandi foreste e si formò la savana. Per sopravvivere alcune scimmie furono costrette a scendere dagli alberi e impararono a camminare sulle zampe posteriori. Gli studiosi hanno chiamato questi esseri Ominidi. Con le mani libere, gli ominidi potevano raccogliere bacche e frutti, afferrare bastoni e lanciare pietre per difendersi o per cacciare. Il primo ominide in grado di camminare in posizione eretta su l'australopiteco, che significa "Scimmia del Sud", perché i reperti fossili sono stati ritrovati in Africa.

«HOMO HABILIS»



HOMO

HABILIS

ALIMENTAZIONE: si nutre di alimenti crudi ed era soprattutto vegetariano;

ABILITA': sapeva scheggiare le pietre per ottenere utensili taglienti.

ORGANIZZAZIONE SOCIALE: era nomade e viveva in gruppi di poche famiglie.

AMBIENTE: viveva nella savanna e dormiva sugli alberi per proteggersi dagli animali feroci.

L' homo habilis compare sulla Terra circa due milioni e mezzo di anni fa nelle savane africane, aveva il cervello molto sviluppato e perciò era in grado di scheggiare la pietra per creare dei "chopper", che erano delle lame affilate, utili per tagliare, scavare e scuoiare gli animali. Camminava con sicurezza su due gambe e viveva prevalentemente sugli alberi, di giorno si procurava il cibo, sia carne che vegetali. Viveva in piccoli gruppi in cui tutti avevano un compito da svolgere e i bambini raccoglievano le bacche. Tra di loro comunicavano attraverso gesti e versi che non era un vero linguaggio ma permettevano di identificare i suoi simili, e di interagire con loro.

Ottimo 10♥



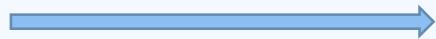
«HOMO ERECTUS»

L'homo erectus era nomade perché si accampava in un luogo finché trovava animali da cacciare; dapprima cacciava piccoli animali, poi divenne un cacciatore esperto e sempre più abile; cacciava in gruppo. L'animale veniva accerchiato, spaventato con il fuoco e spinto in burroni o grosse buche scavate nel terreno. Poi veniva colpito con lance di legno dalla punta indurita dal fuoco o sulla cui punta c'era una pietra affilata.

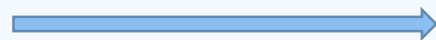
L'Homo erectus si riparava in tende o in capanne costruite con legno, pelli e paglia. Si nutriva di carne ma anche di bacche e radici perciò era onnivoro. Accanto ad alcuni resti di Homo erectus sono stati trovati cenere, carbone e ossa di animali, quindi i paleontologi affermano che era in grado di usare il fuoco. Viveva in gruppo i cui componenti erano uniti da rapporti familiari.



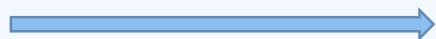
L'UOMO ED IL FUOCO



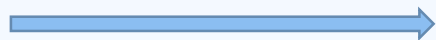
scaldarsi,



cuocere il cibo,



illuminare le caverne,



spaventare e cacciare gli animali.

L'ultimo anello nella catena dell'evoluzione umana è lo
Homo sapiens, che comparve in Africa circa 350 mila
anni fa e si stabilì in Europa circa 40 mila anni fa.
Era nomade e viveva in piccoli gruppi formati da
più famiglie.

È probabile che ognuno avesse un ruolo
preciso: GLI UOMINI cacciavano, pescavano,
costruivano utensili e abitazioni. LE DONNE
raccolgono frutti, concinano le pelli, cucinavano e
accudivano i bambini.

L'Homo sapiens SEPPELLIVA i propri morti con

riti funebri,

Realizzava anche graffiti, sculture e pitture sulle
pareti delle caverne.

Il suo LINGUAGGIO era più complesso e articolato rispetto
ai precedenti.

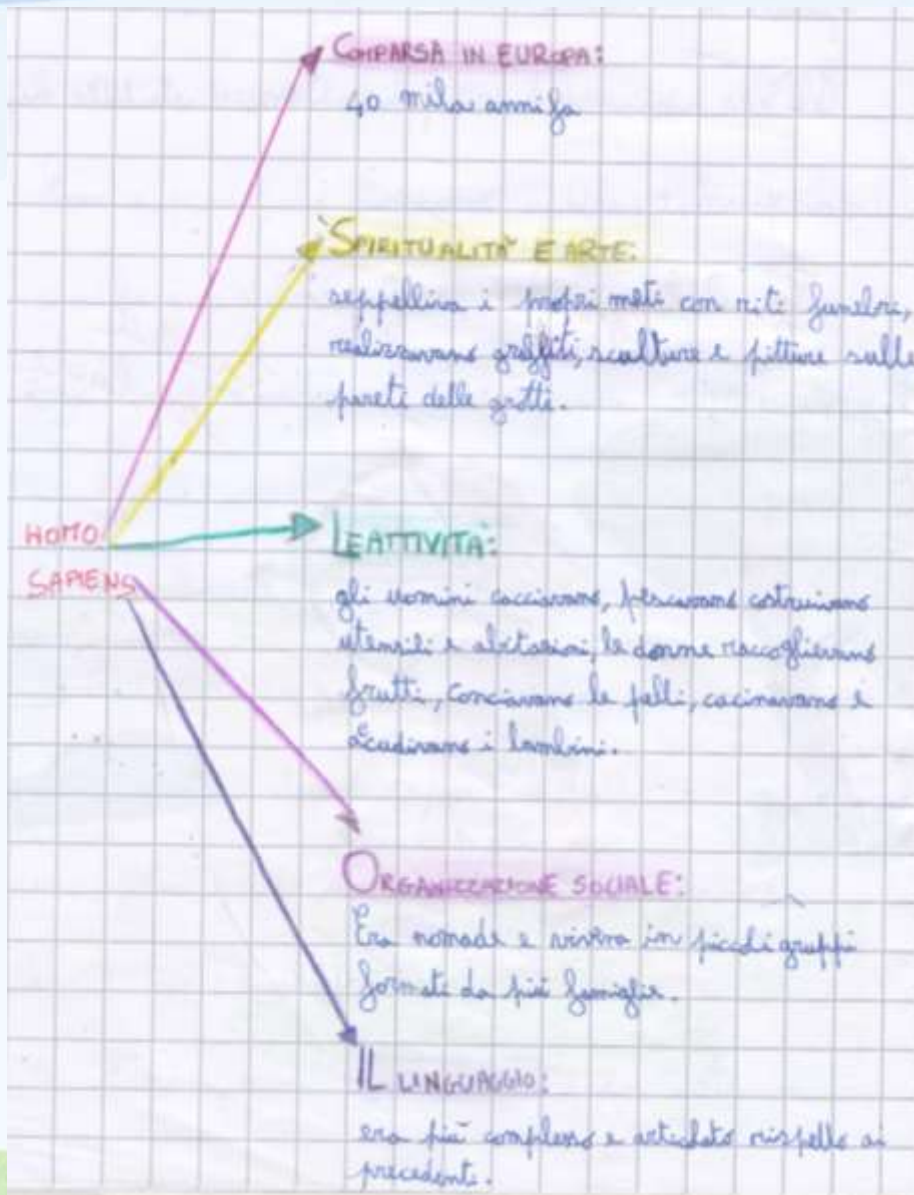
Itai il disegno.



«HOMO
SAPIENS»



Leggi il testo, trova le informazioni e costruisci lo schema



«HOMO SAPIENS SAPIENS»

Chi è?

Si chiama *Homo sapiens sapiens* l'uomo moderno. Il suo nome significa *uomo molto saggio* o *uomo molto intelligente*. Egli è comparso circa 35.000 anni fa ed è il nostro diretto antenato. Tutti noi siamo *Homo sapiens sapiens*. L'aumento della temperatura su tutta la Terra favorì la migrazione dell'*Homo sapiens sapiens* dall'Africa verso il resto del mondo.

Dove visse?

Visse in Africa, in Europa, nelle Americhe e in Australia. L'*Homo sapiens sapiens* iniziò a differenziarsi nella struttura ossea, nei capelli e nella pelle in modo da adattarsi alle diverse condizioni ambientali riuscendo così a popolare tutta la Terra.



Quali
strumenti
realizzava?

L'*Homo sapiens sapiens* scoprì nuovi materiali, come: l'*ossidiana* ovvero un vetro di origine vulcanica, di colore nero, formatasi in seguito al rapido raffreddamento della lava; la *selce*, cioè una pietra liscia e tagliente.

Egli imparò ad utilizzare questi materiali per costruire *coltelli, asce, punte di frecce o di lancia*.

Con le lame intagliava gli ossi in modo da ottenere *punte di arpioni* da usare per la pesca o *aghi* per cucire le pelli.

Usando i tendini degli animali e i vegetali realizzava *corde, ceste e contenitori* per trasportare utensili e cibo.

Inoltre inventò l'*arco* che gli permise di colpire a distanza e con molta precisione gli animali.

Come
comunicava?

L'*Homo sapiens sapiens* usava un linguaggio articolato e complesso.

Cosa sapeva fare?

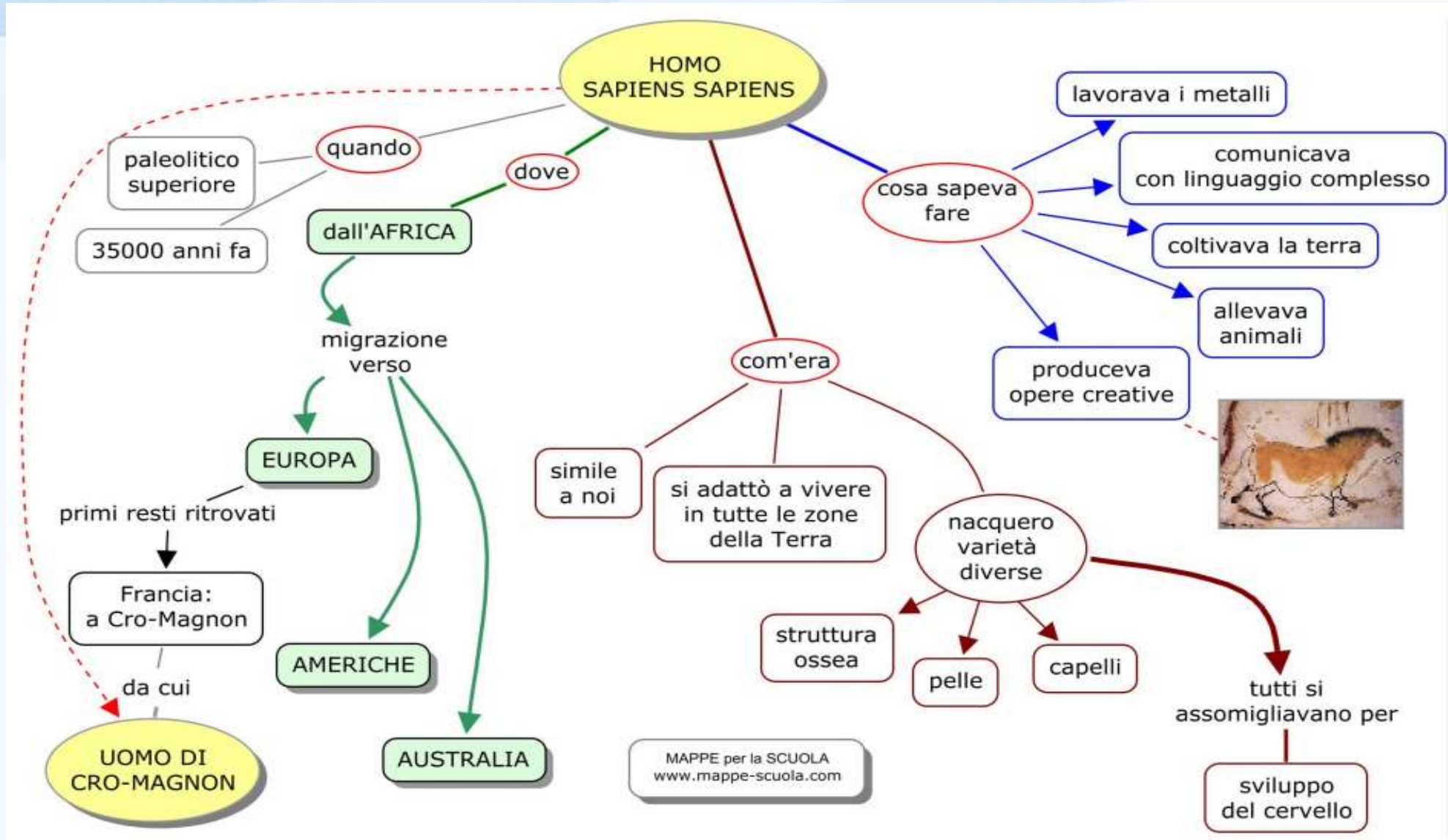
Poco alla volta l'*Homo sapiens sapiens* divenne in grado di: coltivare la terra; allevare gli animali; lavorare i metalli; creare opere d'arte.

Cosa si intende per arte rupestre?

Con l'*Homo sapiens sapiens* nasce l'arte rupestre. Egli dipingeva sulle pareti delle caverne o incideva nella roccia animali, scene di caccia e di danza. A questo proposito si parla di arte rupestre.

Venivano usati colori vivaci ottenuti mescolando terra, polvere, minerali, acqua e grasso. Secondo alcuni studiosi questi dipinti erano legati a riti magici compiuti con le immagini degli animali e avevano la funzione di propiziare la caccia.

Secondo altri, invece, essi servivano ad insegnare ai giovani cacciatori il modo di colpire la preda.



Com'è arrivato
l'uomo preistorico
in....



Un tempo le acque del mar Mediterraneo si trovavano a un livello più basso di quello di oggi. Di conseguenza, molte terre che oggi si trovano sotto la superficie del mare erano sopra le acque.

Nella carta, vedi colorate in verde chiaro le terre che a quell'epoca si trovavano sopra il livello del mare e che oggi sono scomparse. L'Inghilterra ad esempio non c'era, perché era unita all'Europa. Nemmeno la Sicilia c'era, perché era unita all'Italia. La Sardegna era già un'isola, ma era unita alla Corsica e si trovava davvero molto vicina all'Italia. Questo permise agli uomini di popolare con facilità la Corsica e la Sardegna. Essi attraversarono, con imbarcazioni e canoe, un braccio di mare molto piccolo e arrivarono nella nostra isola.

DA HOMO ERECTUS A HOMO SAPIENS SAPIENS

Homo erectus I primi abitanti della Sardegna erano uomini e donne della specie *Homo erectus*; esso viveva in piccoli gruppi, in grotte naturali o in capanne fatte di rami. Stava poi vicino alle fonti, per trovare tutta l'acqua di cui aveva bisogno. Lavorava la pietra, in modo da ricavarne attrezzi per il lavoro e armi per la caccia. Conosceva e sfruttava il fuoco, che gli serviva per scaldarsi, proteggersi dagli animali feroci, cuocere la carne e illuminare la notte. *Homo erectus* era un nomade, cacciatore e raccoglitore: si spostava da un luogo all'altro e viveva dei frutti della natura. A quell'epoca la Sardegna era certamente ricca di selvaggina e acqua: un buon posto in cui vivere.

Homo sapiens sapiens Gli studiosi non hanno ancora trovato in Sardegna tracce dell'*Homo sapiens*; ci sono invece molte tracce dell'*Homo sapiens sapiens*: è la specie alla quale anche noi apparteniamo. *Homo sapiens sapiens* proseguì sulla strada percorsa da *Homo erectus*. Anche lui visse per un lungo periodo in grotte, cacciando e raccogliendo i frutti della natura. I suoi strumenti di lavoro e le sue armi, però, erano molto migliori di quelli di *Homo erectus*. Le tracce più antiche di *Homo sapiens sapiens* in Sardegna risalgono a 35.000 anni fa e si trovano nella grotta Corbeddu, vicino a Oliena. Qui sono state trovate ossa umane e ossa degli animali che l'uomo mangiava, insieme ad attrezzi da lavoro in osso e in pietra.

3^A
Anno scolastico
2015 2016

Insegnante
Pina Deidda

Lavoro di storia realizzato con gli alunni

LILIANA - FRANCESCO - ANNA MARIA
ANDREA - KAROL - GIORGIA - FEDERICO
LORENZO D. M. - CLAUDIA - AURORA
MATTIA - GIOELA - MILENA - ANNA VIOLA
GIULIA - ILARIA LORENZO P - ALESSANDRO
MARIA RITA - ELEONORA - GABRIELE
NICOLE - ELISA - ANNA

Si ringraziano i genitori per la fattiva collaborazione!